

I luoghi manzoniani

Il romanzo si apre con la descrizione della **regione del lago di Como ed in particolare della zona di Lecco**. In quell'epoca il borgo di Lecco, cinto da mura, non contava più di un migliaio di abitanti, ma era al centro di una comunità agricola che comprendeva una quindicina di villaggi. **Il paesello di Renzo e Lucia**, venne in primo momento identificato come Acquate, ma in seguito si verificò che il paese **era Olate**. Ad Olate, quella che viene oggi identificata come la casa di Lucia, è all'inizio del piccolo nucleo antico del paese: non è una casa piccola, perchè vi potevano abitare otto o nove famiglie. **Fra i luoghi descritti nel romanzo, Pescarenico è quello illustrato con maggiori dettagli**. Oggi, sulla direttrice del corso, si trova la piazza dedicata a Padre Cristoforo. Il convento dei cappuccini di Pescarenico aveva il chiostro formato da un semplice portico di bassi pilastri.

Quanto **al luogo in cui sorgeva il castello dell'Innominato, i commentatori più antichi lo identificano con la Rocca detta di Chiuso o di Vercurago**. Il castello è lambito da una profonda valletta attraversata dal torrente Galavesa e si trova nella valle bergamasca di San Martino. I suoi resti sono visibili tuttora.

